

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno L. 16
Anno L. 16
Per gli Stati dell'Unione postale L. 20
Anno L. 20
Per l'estero in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFE
In terza pagina...
Completate, Neurologie, Dietetiche...
Ritagliamenti...
In quarta pagina...
Per più inserimenti...
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
boglio e presso i principali tabaccai.

UN'IMPORTANTE INTERVISTA circa la pretesa opposizione

Il corrispondente romano della *Sera* di Milano ha avuto una intervista con un giovane deputato triestino dall'on. Zanardelli.

La conversazione ebbe principio colla seguente domanda dell'intervistatore:
— Che cosa ha deciso riguardo alle voci corse circa la chiusura della sessione?

— La chiusura della sessione — risponde l'intervistatore — è inevitabile.

— E quali, secondo lei, sono le ragioni che la possono determinare?

— Varie sono le ragioni, ma fra esse deve assolutamente esser considerata il desiderio dell'on. Zanardelli di rinviare alla presidenza della Camera.

L'on. Zanardelli — aggiunge il deputato — non ha una concezione di una forma di fatto; è un uomo di fatto; è un uomo di fatto.

La adesione dovranno essere indirizzata al Comitato operaio di Milano — via Rattazzi — al più tardi per 30 settembre p. v., designando la natura degli oggetti da esporre e l'area presuntibilmente occupante.

Il Comitato pubblicherà quanto prima ed invierà agli aderenti i programmi speciali, regolamenti, ecc. e farà conoscere le facilitazioni concesse per l'area, collocamento degli oggetti, spese di trasporto e di dogana.

— Dunque — domanda il corrispondente — non sarebbe che l'ultima opposizione che si dice vorrà l'ultima?

— Certamente. In special modo per quanto riguarda Crispi e come vi ho già detto — i suoi correligionari. Una prova di quanto vi affermo si è data dagli stessi giornali amici di Giolitti, i quali difendendo Crispi contro le pazzie avanzate di qualche giornale francese. Davanti alle altre necessità patriottiche tutte le frazioni del grande partito di Sinistra devono dimenticare le piccole liti parlamentari e trovarsi tutte d'accordo.

— E crede proprio che questo invocato accordo non trovi alcun ostacolo?

— E' certo che se i deputati di Sinistra — come Zanardelli — si sono disamorati e non prendono, Egli non è uomo da commettere degli errori e delle leggerezze arrischiando di compromettere l'avvenire del partito e, con esso, gli interessi del paese.

Ma l'on. Zanardelli ha pure espresso il desiderio di rinviare alla presidenza della Camera, non è vero?
— Può darsi che si sia espresso in questi termini, ma in ogni caso egli appoggerà sempre lealmente e rigorosamente l'attuale Gabinetto di Crispi, approfittando delle migliori condizioni dipendenti dall'azione del ministero, intendendo di minare l'istituzione.

Esposizione internazionale operaia

Fin dal 1881 si tentò di unire in Milano alla grande iniziativa industriale quella del modesto lavoratore. L'idea parve di quel di troppo audace, ma da allora in poi il progresso suscitò altre mostre operaie che rendono possibile il grande ritrovo di tutte le forze lavoratrici che viene oggi bandito.

Per il 1894 Milano chiama molte attività e molte intelligenze alle gare dell'industria, della scienza e dell'arte; l'occasione è propizia per invitare gli operai di tutto il mondo ad una rassegna dei frutti della fatica e di quelli della mente, intesa a far apprezzare il valore dei tentativi individuali e l'importanza delle loro unioni.

Sarà una raccolta di veri documenti umani per gli studiosi della questione sociale.

Questa esposizione comprenderà tre grandi classi a loro volta suddivise in categorie: quella del lavoro propriamente detto, quella della previdenza e quella dell'istruzione.

Il lavoro: Prodotti del lavoro individuale:

a) operai indipendenti;
b) piccole industrie;
c) industrie casalinghe.

Prodotti del lavoro collettivo:
a) Società cooperative operaie di produzione;

b) operai uniti per scopo di lavoro.

Prodotti del lavoro di operai addetti ad officine.

Nell'Esposizione si avrà cura di dar risalto anche al lavoro della donna e a tutte le manifestazioni più modeste

dell'attività, ai lavori agrari e a quelli tanto caratteristici della montagna e del mare.

Questa categoria potrà essere completata con una Mostra degli arnesi di lavoro nei vari paesi.

La previdenza: Società di mutuo soccorso e di miglioramento — Camere del lavoro e istituzioni congeneri — Società cooperative operaie — Istituzioni e mezzi fatti a prevenire e riparare gli infortuni al lavoro — Istruzioni, modelli, studi e materiali per mostrare come abiti, come mangia, come veste il lavoratore della città e della campagna nei vari paesi (case operaie, cucine economiche, forni rurali, dormitori, ecc., ecc.) — Igiene operaia — Bibliografia relativa ai lavoratori della città e della campagna.

L'istruzione: Asili e scuole operaie — Scuole professionali — Istruzioni educative operaie (circoli, biblioteche, ricreatori, ecc., ecc.) — Bibliografia.

Le adesioni dovranno essere indirizzate al Comitato operaio di Milano — via Rattazzi — al più tardi per 30 settembre p. v., designando la natura degli oggetti da esporre e l'area presuntibilmente occupante.

Il Comitato pubblicherà quanto prima ed invierà agli aderenti i programmi speciali, regolamenti, ecc. e farà conoscere le facilitazioni concesse per l'area, collocamento degli oggetti, spese di trasporto e di dogana.

GUGLIELMO E VITTORIO EMANUELE a Strasburgo

L'imperatore ed il principe di Napoli sono giunti sabato a Strasburgo alle ore 10 ant. accolti entusiasticamente. La colonia italiana eresse un arco di trionfo coi ritratti della famiglia reale d'Italia. Una deputazione della colonia italiana presentò al principe un indirizzo; una fanciulla lesse una poesia d'occasione. Il principe di Napoli rispose cordialmente.

Guglielmo II e il principe di Napoli si prepararono subito a cavallo al campo, per la rivista delle truppe. Tempo splendido.

Al borgomastro che gli diede il benvenuto, Guglielmo così rispose:

— Io sono Strasburgo. Ripeteva anch'io nella mia prima gioventù, come ogni buon tedesco, il canto: «Strasburgo, Strasburgo, meravigliosa città! Praga l'addio perché Strasburgo sia unita alla Germania». Ciò avvenne. Spero che Strasburgo si trovi bene nell'impero germanico.

I giornali di Strasburgo contenevano saluti ed articoli di viva simpatia per il principe di Napoli, che fu ovunque accolto dalla popolazione.

Il bill dell'Home-rule respinto dalla Camera dei Lords

Malgrado le calde raccomandazioni di lord Rosebery alla Camera dei Lords, perché questa non respingesse a priori il bill dell'Home-rule, ma ne accettasse la discussione modificandone gli articoli ed accordandosi colla Camera dei Comuni la Camera Alta, con 419 voti contro 41, ha respinto sabato il bill in seconda lettura.

A votazione finita scoppiarono nell'aula fragorosi applausi.

Anche fuori del palazzo una grande folla applaudì vivamente l'abbandono della disfatta del bill, di cui Gladstone è così vivace difensore.

LA SQUADRA RUSSA dovrà sorvegliare l'Italia

Un giornale parigino che ha perso la bussola.

Secondo la *Libre Parole*, la squadra russa, dopo aver visitato Tolone, si recerà nelle acque del Levante assieme alla squadra francese. Il medesimo giornale, creda di sapere che Bastia sarà destinata a porto stabile della squadra russa, per sorvegliare l'Italia. La *Libre Parole* propone poi di dichiarare festa nazionale il giorno dell'arrivo della squadra russa (11).

A oggi famiglia si trovi il Cremlino il colera è da esso fuggito.

Francesco Crispi e l'educazione militare del popolo

Crispi ieri ha convocato la cittadina palermitana in comizio al Politeama per gettare le basi di una società nazionale di educazione militare del popolo.

L'onorevole Crispi pronunziò nel comizio un applaudito discorso, sostenendo doversi ravvivare il tiro a segno, nonché altri esercizi ginnastici. L'assemblea, nominandolo presidente del comitato, lo incaricò di nominare i membri.

IL PRIMO CONGRESSO DELLE SOCIETÀ COMMERCIALI ITALIANE A VICENZA

(nostra corrispondenza)

Venezia, 9 settembre.

Per non perdere la Posta doveti troncare l'antecedente mia, e così ommissi di accennarvi come per l'altro Vicenza abbia pagato un doveroso tributo al suo posto contemporaneo Giacompo Zanella, inaugurando un monumento, nel quale è riprodotta fedelmente la intera persona dello squisito autore della *Conchiglia fossile*.

Ora vi dirò anche come ieri sera tutti i congressisti abbiano accettato l'invito del Municipio per la serata in loro onore, e come prima del *Pagliacci* sia stata eseguita *Pasta a marina* del m. Coronaro, la quale ebbe un grande successo di simpatia personale, essendo vicentino il maestro stesso.

Alla nove in punto di stamane furono ripresi i lavori del Congresso, ed alla odierna seduta assistettero anche altri delegati prima non veduti. Come prevedeva nella mia di ieri, la scelta della sede della Confederazione delle Società commerciali ed industriali italiane, doveva dar luogo ad una vivacissima discussione. Due erano i campi nei quali erano divisi i congressisti: gli uni volevano Roma, perché sede del Governo e quindi trovandosi a Roma la Giunta centrale, questa sarebbe stata in posizione di poter meglio e più sollecitamente presentare all'Autorità i bisogni ed i laghi del commercio e delle industrie.

Gli altri invece sostenevano doversi scegliere uno dei centri più importanti dell'Italia settentrionale: Milano, Genova o Torino, perché ivi si potevano conoscere meglio quei bisogni, e perché, appartenendo le Società federate la massima parte all'Italia, meglio e più facilmente potevano inviare alle riunioni annuali del Consiglio federale i loro delegati.

Nel timore che la discussione per quanto oggettiva potesse degenerare in questione regionale o peggio, venne proposto di lasciare facoltà ai delegati solo di fare della proposta concreta; ma questa limitazione della libertà di parola trovò seria opposizione, per cui fu respinta per appello nominale con 17 voti contro 14.

Dopo ciò il rappresentante di S. Daniela sig. P. Allaterra faceva formale proposta che la sede, anche per vista politica e patriottica, fosse stabilita a Roma. Messa la questione in questi termini, e nel campo opposto essendovi disappianze per la scelta fra Milano e Genova, il congresso per acclamazione proclamò fra lunghi applausi Roma sede centrale, ritenuto però che i consigli annuali possano tenersi anche in altra città e che il primo abbia luogo nel p. v. ottobre a Milano. Nominava poi a fungere da Giunta centrale provvisoria la Rappresentanza della Società di Venezia.

Dopo ciò la Commissione incaricata di riferire sulla scelta delle questioni proposte dalle Società e che meritano di venir discusse dalla Federazione, espone

come dodici di esse fossero presentate e domandò che venissero discusse nella riunione di Milano. Non trovandosi fra quelle la proposta dei delegati di Udine circa la concorrenza che fa il lavoro artigianale al lavoro libero, essi domandarono con insistente fermezza che il Congresso volesse comprenderle, e difatti ciò fu ottenuto.

E con questo venne chiuso il Congresso fra i ringraziamenti ed i saluti più cordiali a Venezia, nel modo più che splendido col quale accolse gli ospiti.

Alla 6 pom. nell'Albergo «Roma» ebbe luogo il banchetto di quasi cento coperti offerto dalla Società di Venezia ai delegati. Alla simpatica riunione, oltre l'egregio Sindaco erano anche invitati i rappresentanti della stampa cittadina. Non è a dire come il buon umore regnasse sovrano e come i brindisi del presidente sig. Danieli, del Sindaco avv. Tretti, dell'infaticabile e distinto segretario Marchetti, del vice-presidente Potente, dell'on. Ostini di Roma, e di altri delegati di Genova, Como, ecc., fossero accolti fra i più vivi e sinceri applausi.

Terminato il banchetto i Congressisti vollero offrire agli amici di Venezia una boccata, e col calici dello Champagne vennero fatti altri brindisi, ancora tutti bene augurando della Federazione costituita e onorando Venezia per la coraggiosa iniziativa.

Le contraddizioni del papa

I giornali vaticani pubblicano la enciclica inviata di questi giorni da papa Leone XIII all'episcopato ungherese.

Il documento papale è principalmente diretto a combattere il matrimonio civile ed a dissuadere i fedeli ungheresi dallo unirsi in matrimonio con chi è fuori della fede cattolica.

L'enciclica accenna ai danni che sovrastano alla religione cattolica in Ungheria, esorta l'episcopato a nulla trascurare perché tanto pericolo sia distolto dal gregge affidato alle sue cure, ed sceglie contro la stampa anticattolica, inculca la necessità dell'insegnamento della dottrina sacra nelle scuole elementari e in ultimo, parlando dei giovani avviati al sacerdozio, dice:

«Coloro che si dedicano alle cure spirituali non si occupino di cose civili e politiche: rammentino le parole dell'apostolo Paolo: *Nessuno che milita con Dio, si mischi di cose secolari*».

Quantunque chiuda con un periodo tutto lardellato di complimenti all'indirizzo dell'imperatore Francesco Giuseppe, l'enciclica, in complesso, è un documento avverso all'impero e alla cattolica perché inculca la ribellione alle leggi proposte e preparate dal Governo.

Ne occorre dimostrare — nota opportunamente un giornale di Roma — come questa enciclica sia in contraddizione con molti atti dell'episcopato ungherese, approvati negli anni scorsi, sia i matrimoni misti, sia l'istituzione del matrimonio civile.

Il miglior critico del Papa in questa enciclica, è il Papa, in questa enciclica stessa. Mentre esige infatti dal clero una parte essenzialmente politica, il ricordo del detto di S. Paolo è il giudizio più esatto e più convincente che si possa recare a quell'invito e della propaganda a cui vuole indurre.

Né è certo questa la più stridente contraddizione della politica papale; ma va messa una di meno a registro.

Il Papa doveva parlar del resto, qualche cosa contro la triplice, mentre il Principe di Napoli è a Metz, e la squadra russa è attesa in Francia.

I LAVORI DEL SENATO durante la presente legislatura

Venne testè pubblicato il resoconto ufficiale dei lavori legislativi del Senato del Regno durante il primo e secondo periodo della prima sessione della XVIII legislatura cioè dal 23 novembre 1892 al 9 agosto 1893.

Da questo resoconto si deduce come:

quantunque alcuni importanti progetti di legge, come quello della pensione a quelle degli istituti di educazione abbiano occupato molto seduta della Camera Alta, pur nullameno questa ebbe agio di compiere un lavoro vastissimo e d'approvare leggi che ora o da parecchio tempo giustamente desiderate e aspettate dal paese.

I progetti di legge discussi ed approvati dal Senato ascendono infatti al numero di 182, mentre quelli rimasti da discutere sono appena dieci, e due furono ritirati dal Governatore, cioè il nuovo progetto di avanzamento nell'esercito, e il nuovo Codice penale per l'esercito, ora rinviato all'esame del relatore senatore Costa.

Senza parlare ovviamente del progetto della pensione e di quello delle Banche di emissione, due riforme organiche destinate a rialzare la prostrata forza finanziaria del paese e che formavano, per così dire, i due capisaldi del programma del Ministero, fra le leggi approvate ricordiamo quella sui pagamenti degli stipendi ai maestri elementari che sottrae questi oneri a meriti e volti pioni del progresso e della cultura alle ingiuste vessazioni e taglie dei certi Comuni; le modificazioni al titolo III della legge sulle opere pubbliche, 20 marzo 1885, che riordina le opere idrauliche e così utilizza le acque pubbliche e sottrae molti disagiati territori dall'incessante minaccia di alluvioni; la concessione delle opere per la bonifica di Burano, da tanto tempo invocata dalle popolazioni della bassa valle padana; la polizia dei lavori delle miniere, dove è difficile le convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi del Mediterraneo, e che pure operano al commercio italiano nuovi sbocchi e grandi facilitazioni.

Per quanto concerne il commercio noteremo pure la proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna e la Bulgaria e la Convenzione commerciale con la Romania. Ai veterani delle battaglie della patria indipendenza si provvede con la legge che estende ad altri toleatari le disposizioni della legge 28 giugno 1885. Le riforme speciali promesse dal Governo, segna un notevolissimo passo con l'istituzione dei collegi dei probi viri.

Questi ed altrettanti esteri lavori parlamentari compiuti in brevissimo tempo sono una sicura di ciò che andranno compiendo più tardi il Parlamento e il Governo quando saranno stati completamente superati gli ostacoli che all'opera sua frappongono le questioni che sono ora sul tappeto.

LE TEMPORALITÀ DEI PARROCI

L'onorevole ministro guardasigilli ha indirizzato agli economisti generali dei Benefizi, la circolare seguente:

Roma, 3 settembre 1893.

Giungerò con frequenza a questo Ministero reclami di parroci che, riconosciuti dalla podestà civile, non riescono a conseguire il possesso delle temporalità; e non rari furono i ripresi presentati da economisti spirituali che non peroravano l'assegnazione loro dovuta. Per questo difetto amministrativo, taluno dei reclamanti, nelle strettezze del bisogno, dovette persino abbandonare l'ufficio ecclesiastico affidatogli, dando occasione a malcontenti ed a querimonie delle popolazioni.

Avendo motivo per ritenere che i lamentati ritardi provengono da inopia; talvolta, da malevolenza dei subalterni, intendo di far cessare questo stato di cose che torna a danno ingiustificabile di quella classe operosa e bisognosa del clero che dimostra anche di essere la più deferente all'Autorità civile. Ed in ogni maniera, se giusti e ragionevoli risultino i laghi, tengo per fermo la lentezza e le trascuranze, torino pregiudizievole agli altri diritti e non facciano prova di correttezza amministrativa.

Senza dunque il dovere di facilitare le SS. LL. il mio a volere impartire precise e severe istruzioni ai dipendenti, subalterni, accio, nel dare ai parroci il possesso delle temporalità, e nel corrispondere agli economisti spirituali l'assegnazione che loro appartiene, non si frappongano indugi oltre il tempo strettamente necessario per compiere gli atti di rito.

Le SS. LL. intanto vorranno altresì

esercitare una rigorosa vigilanza sopra tali servizi, dandomi notizia, con le loro osservazioni dei casi di negligenza, onde io possa provvedere con energia contro quei subconoscimenti i quali offescono per l'avvenire occasione a nuove e fondate lagnanze.

Frattanto le SS. LL. LL. si compiaceranno di assicurarmi che fu dato corso alla presente circolare, accusandone ricezione.

Il Ministro
F. Santamaria Nicotri

L'ultima vertenza col Brasile per l'incidente del marinaio ucciso sull'imbarcazione del «Bausan».

Ecco la narrazione ufficiale dell'incidente avvenuto venerdì a Rio Janeiro e del quale diedero ieri notizia la *Riforma* e il *Parlamento*.

Venerdì notte, mentre il console italiano, che erasi recato a bordo del *Bausan* per conferire col comandante, era portato a terra da una barca a vapore della marina italiana, soldati brasiliani tirarono contro la barca e ferirono mortalmente un marinaio.

Nessun preavviso si era dato che le comunicazioni sulla terra fossero state interrotte, durante la notte, né dalle sentinelle si è dato il *chi va là* prima di far fuoco.

Il marinaio ferito è morto sabato mattina.

Il comandante del *Bausan* e il console italiano protestarono presso il Governo federale per la aggressione contro una barca italiana.

Fu convenuto che il Governo brasiliano esprimerà il proprio rammarico per il fatto successo. La sepoltura del marinaio si farà a spese del Governo locale. Il comandante delle truppe che aggredirono la barca, si sottoporrà a consiglio di guerra, e si pagherà una indennità di cento contos (300 mila lire di moneta brasiliana, 130 mila circa al cambio attuale).

L'indennità di 100 contos fu pagata sabato dal Governo brasiliano al ministro d'Italia.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA

Sabato sera nella miniera carbonifera di Brak vicino a Toplitz, avvenne una esplosione di gas.

Furono estratti sette operai morti, sfigurati orrendamente, e quattro gravemente feriti e mutilati, uno delle due gambe.

LA MARINA RUSSA

Non è senza interesse, nel momento in cui una squadra navale russa sta per recarsi a rendere la visita di due anni or sono alla squadra francese, di esaminare brevemente le forze navali della Russia, che, giorni sono, al parlamento inglese, servivano, insieme alla flotta francese, quale punto di paragone della marina inglese.

La marina russa è in via di trasformazione; dieci anni or sono occupava un posto inferiore tra le flotte delle altre potenze, ma oggi può tenerne benissimo il paragone.

La ripartizione presente delle sue navi è la seguente:

36 bastimenti di primo rango, 28 nel mare del Nord ed 8 nel mar Nero;
48 bastimenti di secondo rango, 38 nel mar Baltico e 10 nel mar Nero;
88 bastimenti di terzo rango, 48 nel mar Baltico, 27 nel mar Nero, 7 nel mar Caspio e 5 a Vladivostok (divisione navale del Pacifico);
20 bastimenti di quarto rango, 17 nel mar Baltico e 3 nel mar Nero.

La flotta russa contiene delle unità di primo ordine. Conta 11 corazzate di prima classe, di cui 8 di oltre 10,000 tonnellate. Una, che è la più antica fu varata nel 1872; le altre dieci sono nuove.

Come corazzate di seconda classe, la flotta russa ne possiede soltanto 4, costruite dal 1873 al 1882; variano dalle 4000 alle 6000 tonnellate.

La difesa delle coste è affidata a 28 cannoniere-corazzate, quasi tutte però di tipo antico.

Una delle caratteristiche della flotta russa è il numero dei suoi incrociatori a grande raggio d'azione.

Però in complesso è povera d'incrociatori, ma vi supplisce con degli incrociatori ausiliari, dipendenti da due compagnie di navigazione.

L'una, la *flotta volontaria*, il cui compito è assolutamente subordinato a quello militare, potrà quanto prima mettere in linea dodici bastimenti del tutto nuovi, ottimi camminatori e armati di cannoni di 25 centimetri.

L'altra, la compagnia di navigazione del mar Nero, dispone di sei navi sempre pronte a servire a scopi militari.

Oltre a ciò la flotta russa possiede 8 contro-torpediniere da 400 a 600 tonnellate.

La flotta delle torpediniere occupa il terzo posto, in quanto a numero, tra le marine europee; ne possiede in ogni modo 186, che si dividono in 14 d'alto mare, 45 di prima, seconda e terza classe, e 127 vedette.

Di pari passo con lo sviluppo della sua flotta, la Russia attende con ansietà ai lavori di difesa delle coste e dei porti, tra i quali i più considerabili e importanti sono quelli destinati alla difesa e all'approfondimento dell'avamposto di Libau, il porto più vicino alla frontiera germanica.

La Russia non possiede alcun porto nel Mediterraneo per collocarvi la squadra mediterranea che sta formando, ma è certo che accetterà il porto che le sarà offerto dalla Francia.

EVOLUZIONE DEL VATICANO

Mandano alla *Gazzetta del Popolo*:
«Il Papa, profondamente impressionato dalle difficoltà che il risultato delle elezioni francesi suscitò contro la politica consigliata dal cardinale Rampolla verso la Francia, chiese il parere dei cardinali, la cui maggioranza rilevò il pericolo d'intendeva la causa pontificia alla situazione della Francia.

Perciò la posizione del cardinale Rampolla alla Segreteria di Stato è moralmente scossa, come il Papa gli dimostrò in vari atti e specialmente ricevendo simultaneamente i cardinali Rampolla e Ledockowski per sentirli a discutere sulla politica seguita verso la Francia, della quale il Ledockowski è un avversario.

Nondimeno il cardinale Rampolla rimarrà provvisoriamente alla Segreteria di Stato, poiché non presenterà le sue dimissioni, se il Papa non glielo imporrà, come il Rampolla stesso dichiarò ad un ambasciatore presso il Vaticano. Ma frattanto il Papa dirigerà personalmente gli affari politici, con uno speciale Consiglio di cardinali di sua fiducia, mentre il cardinale Rampolla sarà un semplice esecutore, incaricato specialmente degli affari amministrativi della Santa Sede.

La pubblicazione dell'*Enciclica* sugli affari religiosi dell'Ungheria è considerata come un sintomo che il Papa intende occuparsi meno esclusivamente della Francia».

E' in qui la corrispondenza.

Il guaio per il Vaticano è questo, che dopo il colossale insuccesso dell'intrigo politico che ordina in Francia, egli si trova nelle condizioni più sfavorevoli per cambiare una politica in cui s'era tuffato in un modo così eccessivo. La esposizione delle intenzioni del Vaticano d'occuparsi meno esclusivamente della Francia, è già per se sola una condanna di quanto ha fatto nel passato. Imperocché, se fu di buona fede, fece prova di tale inabilità che nessun popolo, nessuno Stato, per quanto infedele alla sacristia, vorrà prenderlo ulteriormente a guida politica; se poi non fu di buona fede... non occorre continuare.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Settembre (1895). Il Comune di Monfalcone stabilisce di far lega con Udine e Cividale e coi nobili ed ecclesiastici fedeli alla Chiesa Aquileiese.

Un pensiero al giorno.
La gloria è come certe donne: esse non ama né i timidi né i delicati; bisogna batterla e vincerla.

Cognizioni utili.
L'*Azelina* è un prodotto che si ottiene distillando le foglie fresche dell'*Hamamelis Virginica*. Questa pianta si è dimostrata eccellente contro le emorragie in genere ed è adoperata da qualche tempo.

L'*Azelina* ha il vantaggio di contenere tutti i principi attivi volatili della foglia, principi che sono facilmente perduti nella preparazione dell'estratto.

La dose è di 5 grammi, due o tre volte al giorno. Si adopera con profitto contro la perdita di sangue pel naso.

La sfinge, incrociato.
Ieri mattina la mia buona Annetta, che accusava di sentirsi male, mi chiese prontamente una ricetta. Le presi la mano, e dissi: «Vale le gentili dita smentite. Prigionieri lassai. Ed ora indovinate».

Spiegaz. dal monovetro precedente.
ELLEERA (ellerà)

Per finire.
Terribile vendetta d'un marito. Egli scrive al seduttore di sua moglie il seguente biglietto, e gli manda una docilissima artificiale.
«Signore!
«Non vi chiedo che una sola cosa:

pregate mia moglie di cambiare l'oggetto del suo affetto con quello che si è messo per lei, essendo la dentiera di mia suocera».

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

A Cividale torna la calma.

Dal *Forum* di sabato rileviamo che in quel giorno continuava ancora a Cividale il fermento che ebbe principio colla sospensione del lavoro alla fornace di Rubignacco ed alla cartiera S. Lazaro.

Sabato mattina era giunto l'ispettore provinciale delle imposte dirette, signor Della Carlina, il quale nelle ore pomeridiane ascoltò i lagni dei contribuenti che si credono ingiustamente tassati, o cui si associava l'assessore municipale avv. Follis chiedendo il trasloco dell'Assente.

L'ispettore promise di tenere nel debito conto i reclami espressi, e frattanto raccomandava la calma.

Abbiamo poi avuto notizia questa mattina da Cividale che da venerdì sera non sono avvenute altre dimostrazioni, e che alla fornace di Rubignacco si è ripreso il lavoro.

L'ispettore signor Della Carlina, che sabato sera era tornato a Udine, oggi si reca nuovamente a Cividale per completare la sua inchiesta e cercar di addivenire ad un accomodamento.

L'Esposizione agraria e le feste di Pozzuolo.

Ci scrivono da Pozzuolo in data di ieri: Oggi, come avevate nei giorni scorsi più volte annunciato, abbiamo qui la grande Mostra di animali bovini, equini, suini, ovini, ecc., ed in macchina ed attrezzi agrari.

A dir vero ebbe una bellissima riuscita la Mostra dei bovini, tanto per il loro numero quanto per la qualità della robba.

Nella prima ora pomeridiana la Banda del paese andò incontro alla Banda di Paderno, ed entrambe, dopo di avere percorso il paese suonando allegre marce, si fermarono sulla piazza ed eseguirono vari pezzi. Gli esecutori vennero ripetutamente applauditi, come pure venne generalmente lodato il maestro delle dette Bande signor Giuseppe Perini, il quale seppe tanto bene istruire e così bene lo dirige.

Durante il concerto ebbero luogo giochi umoristici e l'ascesa dell'albero della cuccagna.

Poco a poco venne fatta la distribuzione dei premi ai concorrenti alla Mostra, dei quali mi riservo di comunicarvi l'elenco.

Sotto un magnifico padiglione, delle allegre e numerose coppie presero parte alla danza, la quale si protrasse animata sino a tarda ora.

Vere le ore 8 il noto e valente pirotecnico signor Carlo Meneghini di Montebelluno, accese alcuni fuochi di sua fabbricazione, i quali piacquero molto al numeroso pubblico.

Non occorre dire che il paese era imbandierato e alla sera illuminato. Insomma la festa è riuscita egregiamente, e di ciò va data lode ai signori della Commissione.

Gli esecutori fecero affaroni.

Toni

La sagra di Fagogna.

Ci scrivono in data di oggi da Fagogna:

Ieri, favorita da splendido tempo autunnale, ebbe luogo la solita corsa di asini, sempre vecchia e sempre nuova per i piacevoli accidenti cui dà luogo.

Questa, come la festa da ballo nella «Locanda Baschiera», venne predisposta con molto accorgimento dalla «Società degli spettacoli», che fece anche buoni affari, perchè tanto la corsa come il ballo riuscirono popolarissimi ed animati.

Tutte le corse del tram portarono una infinità di gente da Udine e da S. Daniele. Il ballo era presenziato da belle ed eleganti signorine e da giovani e mulo.

La Banda di S. Daniele si fece rimarcare per la accuratezza ed esattezza nelle esecuzioni e per la scelta dei pezzi. Lode al bravo maestro! L'orchestra da Baschiera suonò pure nuovi e viraci ballabili.

Anche l'ultimo treno partito all'una dopo la mezzanotte, portava cinque vetture cariche, da dover stare in piedi. E' desiderabile che la prossima domenica si faccia la replica.

S.
Ieri a Pozzuolo, durante la festa risolutissima, un veloco, tirato da un cavallo che andava a tutta corsa, laventi travolgendo un fanciullo che venne raccolto malconco. La folla voleva far giustizia sommaria del conduttore del veicolo, che si sottrasse alla popolazione indignata con precipitosa fuga.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Al «Tagliamento» — Nezze — Furto.
10 settembre.

Il *Tagliamento* di ieri, dopo aver riportato l'articolo del *Comune in lite*, pubblicato nel *Friuli* di mercoledì p. p., e quello di rettifica sulle dichiarazioni fatte dal sig. Alessandro Rosso, inserito nel *Friuli* del giorno successivo, fa seguire come chiusa, ma come se fosse mia, questa domanda:

«Ci sarebbe ad ogni modo da domandare perchè il sig. Rosso, prima di diventare proprietario della casa «Guerra», fosse dell'opinione che la strada dovesse essere classificata fra comunali?».

Se il *Tagliamento* troverà opportuno di riportare d'ora in poi nelle sue colonne qualche brano della mia povera prosa, lo faccia pure, ch'io non avrò, ben s'intende, nulla a ridire. Ma badi a non far passare per mio ciò che non è, che, francamente, la cosa sarebbe altrimenti punto corretta.

La domanda, per esempio, che esso mi fa rivolgere al signor Rosso, a questo io l'avevo già fatta a viva voce, e n'ebbi la seguente risposta: che se la strada della *roggia* venisse classificata fra comunali, ne avrebbe proprio piacere.

Che ne dice ora il *Tagliamento*?

Ieri si celebrò il matrimonio della gentile signorina Turesina Variano col prof. Colombo di questa r. scuola tecnica.

Le mie vivissime felicitazioni.

Nella notte dall'8 al 9 corr. i solidi ignoti rubarono 18 galline al signor Pietro Bolotto in Valentino di qui. Si sospese che quei biricconi non hanno alcuna superstizione per il n. 18!

Vedremo se esso porterà loro sfortuna, col farli cadere nelle mani della giustizia!

Il Cronista.

Consiglio Comunale di Cividale

Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 corrente alle ore 5 pom.

Seduta pubblica.

1. Approvazione del nuovo regolamento per la tassa postale.
2. Comunicazione dell'ordinanza della Giunta Provinciale Amministrativa in ordine ai provvedimenti deliberati per coprire il deficit di cassa. Nuove proposte per la contrattazione di un prestito.

3. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità. Fugono sorteggiati i signori Del Basso Giuseppe e Vuga Gio Battista.

4. Rinnovazione del quarto dei membri della Commissione visitatrice delle carceri. Scade il signor Pilosio Assazio.

5. Nomina di un membro per il Comitato forestale. Scade il signor Nuzzi dott. Vittorio.

6. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale. Scade i signori Brosadola avv. Pietro, effettivo, Cozzarolo Antonio, supplente.

7. Nomina della Commissione per la tassa d'esercizio.

8. Nomina della Commissione per la tassa di famiglia.

9. Sorteggio di un membro della Commissione d'ordine. Conferma o surrogazione dello stesso.

Seduta privata.

10. Nomina della maestra per la Scuola mista di Purgessimo.

Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento

Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 corr., alle ore 4 pom.

Seduta pubblica.

1. Estrazione e surrogazione di metà dei componenti la Giunta Municipale.
2. Nomina dei revisori dei conti 1891-1892.

3. Nomina del Soprintendente e delle Ispettrici delle scuole per l'anno scolastico 1895-96.

4. Rinnovazione del Consigliere signor Trevisanetto Annibale.

5. Versare al prezzo d'alienazione dell'area a sede del nuovo campanile da costruirsi alla M. di Rosa.

Seduta privata.

1. Conferma della deliberazione 10 giugno rifiutante un assegno vitalizio alla vedova del corsaro Vedramin.

2. Versare sul collocamento a riposo della maestra signora Asti Marzia.

3. Nomina della maestra di 4.ª e 5.ª Classe femminile in seguito al concorso aperto dal Consiglio Provinciale Scolastico.

4. Domanda di Scodeller Antonio per essere avviato ai bagni di Albano.

Bisogna adoperare lo spirito con prudenza. L'altro giorno in S. Vito al Tagliamento, il liquorista Garlati Davide, volendo provare la bontà

di un certo spirito di vino, ne accese qualche goccia sul tavolino di marmo. Volle fatalità che l'intera bottiglia scadesse a rovesciarsi addosso al Garlati accendendogli le vesti. Egli uscì sulla strada gridando: «buon per lui che certo Mazzolo Angello, domestico dei signori Zuccheri, che passava per di là, gli si gettò addosso, strappandogli le vesti in fiamme. Il Garlati riportò però varie gravi ustioni alle mani ed alla faccia».

Un giusto reclamo

Scrivono da Cividale:
«Nell'ultimo bollettino delle nomine giudiziarie, trovasi quella del vice Pretore presso la Pretura Mandamentale di Cividale. Che colla data nominato il vice Pretore, sta bene, ma che non sia stato ancora nominato il vicepretore del Mandamento di Cividale, posto che da tre anni è scoperto, dimostra nel Ministero o nessuna conoscenza dell'importanza di questo Mandamento, o la nessuna cura, perchè sieno soddisfatti i bisogni di queste popolazioni».

Per dimostrare la difficile importanza del Mandamento, bastano poche cifre. Il Mandamento di Cividale conta 23,542 abitanti divisi in 7 Comuni, con territorio tutto piano e proprietà accentrata.

Il Mandamento di Cividale ha una popolazione di 55,008 abitanti, suddivisa in 22 Comuni; di più il suo territorio è per circa una metà montuoso e collinoso, con una proprietà molto suddivisa, ed inoltre confina per quasi 60 chilometri coll'impero austriaco, e di questi circa 40 con le popolazioni slave dell'impero, che studiano in tutti i modi possibili di ereditare il Governo e far propaganda slava fra le popolazioni di confine.

Il Ministero di Giustizia, che fu primo presidente della Corte d'Appello di Venezia, a che bene deve conoscere l'importanza del Mandamento, provveda a tale inconveniente.

Il Pretore è magistrato intelligente, attivissimo, ma sopraccaricato di lavoro: solo non può soddisfare a tutto, ed intanto vi sono moltissime cause che da tanto tempo aspettano l'evangelico, con grave danno delle parti».

Il reclamo spedito in questa corrispondenza da Cividale è giustissimo e risponde ad una reale e non letta condizione di cose, dalle quali quei signori del Palazzo Erezza hanno torto di non preoccuparsi. Speriamo che si decidano una buona volta ad ascoltare i tanto ripetuti reclami.

Legati degli ignoti. A danno della Società ferroviaria Rete Adriatica, ignoti, sulla linea di S. Vito, rubarono una palizzata e dei travasi per il valore di lire 30.

In rissa per frivoli motivi. Venne denunciato certo Silvestro Brancizza da Ericeano, il quale, in rissa per frivoli motivi, inferse a Celeste Romano-Mengozzi ferite alla natica sinistra, giudicate guaribili in giorni quindici, prodottagli con arma da taglio a forma di stilo.

Ferimento. La pregiudicata Rosa Santini di Azzano Decimo per motivi di interesse causò ad Antonio Garlati una ferita al labbro superiore, guaribile in giorni dieci. La ferita venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Guardia ferita. A Malisana (S. Giorgio) la guardia finanziaria Pietro Serra colpì alla testa con una canna da fucile certo Francesco Bartosi, causandogli ferita guaribile in più di dieci giorni. La guardia fu arrestata. Il movente credesi la gelosia.

Ringraziamento. La famiglia Fontanini, commossa per le affettuose premure di cui fu oggetto nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Gio Battista*, ringrazia quei pievoli che contribuirono a lenire il suo dolore, e chiede venia della involontaria dimenticanza cui fosse in corso nel dare la triste partecipazione.

S. Daniele, 10 settembre 1895

Da venderli in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafo n. 68 in mappa al n. 40 b-42-43-4088-26-27 a-27 b-4080 b-41 con orto e campagna annessa.

Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricati intorno ad una filanda con soprastanti grandi e bozzolieri. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetti ridotti, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la strada si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua indaco agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafo n. 69 per uso commerciale e per abitazione (in mappa al n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafo n. 67 in mappa al n. 13 con

il COLERA si previene.

Il colera è tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmiarono una calamità colerica e l'eventualità di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto, rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio del Medico della Stampa professionale e di Connessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti della via respiratoria, le quali anche nella epidemia dell'influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma la prima precauzione da averci in tempo di epidemia è specialmente colerica: sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapori antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli & C. - Milano)

In tempi di epidemia

Disinfettante

stomacale

e non pericoloso

Profumato

Parere di Autorità Mediche

Norme stoure

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapor profumato o non, che è pure antisetticamente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire in un monarca) all'altro per lo sviluppo del colera o per lo svilupparsi in taluni centri delle malattie infettive, come la difterite, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e mette il medico nello stato di avere sotto mano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il «Crelum», rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per ordinaria igiene, per la pulizia intima, mentre non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla bocca o agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di colore sano e gradevole.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igiene Nazionale di Londra. L'illustra prof. Fernest Haas, membro di tale Società e batteriologo insignito, in pubblica lettura, disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel cibo e nel bere devono essere strettamente adottati. E' assai raccomandata l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita. La disinfezione continua dei locali, da tenersi costantemente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il «Crelum», rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

Si vende da A. Bertelli & C., chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Prati 20, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 e dodici pezzi L. 9.50, franchi di porto in tutto il Regno. Trovati anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pagani, Villani & C., Milano, Bari, Napoli.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DR. FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Sella e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottigherie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA

DI

Acqua

DELLA

Eremita

VALLE

Cent. 80

Infallibile per la distruzione delle Cimici. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annonzi del giornale *il «Friuli»* Via della Prefettura num. 6, Udine.

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

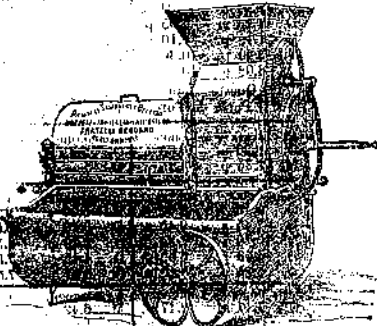
Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-GRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche. Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce **gratis** il catalogo illustrato, ove si troveranno cenzi interessanti, insieme tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour, 369.



INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

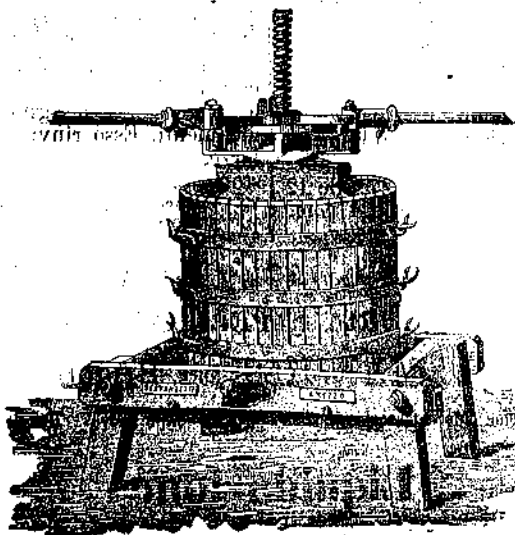
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva, con vite ferro prima qualità, battuto al raggio.



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatri** per uva e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Loggi ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottimali referenze.

Da venderli, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motetti, canzoni, o pure complete, cori, arie romane per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assumo qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Cedendosi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio pignura d'ottone ed argenterie.

Signorina tiene disponibile presentazione belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio pizzicagnolo.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivente presso ufficio avvocato o notario; molti pretese.

Impieghi vari procurarsi tosto ovunque.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tapi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conzani** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *il «FRIULI»*, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia **LA PIÙ ALTA RICOMPENSA**

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale *il «FRIULI»*, Udine, Via Prefettura N. 6.

